

Rapallo, boom di appassionati di fotoastronomia

Un clic per trovare le nebulose «Portiamo le galassie in classe»

LA STORIA

Simone Rosellini / RAPALLO

Uno, Massimiliano Peri, ingegnere informatico e libero professionista, da decenni scruta il cielo profondo dal terrazzo di casa, nella zona di Riva Trigoso: «Avevo 8 anni, quando un cugino mi ha insegnato ad orientarmi tra le costellazioni, e mi sono innamorato dell'astronomia». Poi, «guardare con l'oculare non basta più e vuoi fissare l'immagine nella foto». L'altro, Andrea Chiantore, informatico che lavora nel Comune di Santa Margherita, residente a Rapallo, passava le serate del venerdì e del sabato al Rifugio Margherita, sul Monte Pegge, balcone tra il cielo ed il mare, a fotografare quello che il telescopio poteva catturare. Ha fatto il percorso inverso: «So-



ANDREA CHIANTORE
FOTOGRAFO ASTRONOMIC
ASSOCIAZIONE DEEP LAB

«La divulgazione è un momento fantastico, i ragazzi tirano fuori domande impensabili»

no partito dalla fotografia: cavalletto ed appoggio. Il telescopio è arrivato dopo». Però quando è arrivato è stato una folgorazione, e non se ne è più allontanato. Cosa si può fotografare, nello spazio, ovviamente con l'opportuna attrezzatura? «In inverno, in particolare, le galassie, perché la Terra guarda verso l'esterno della Via Lattea; in estate, soprattutto le nebulose (termine che un tempo era usato per qualsiasi oggetto astronomico di grandi dimensioni, che non fosse né una stella né un pianeta)».

La foto a cui Andrea è più affezionato è quella della Nebulosa Rosetta. «Io penso a quella più faticosa – dice Massimiliano – Un mosaico delle Pleiadi. Per metterle insieme tutte ho lavorato da ottobre a dicembre, 190 ore». Perché ogni scatto richiede ore di esposizione, ed ogni fotografo astronomico conosce bene il freddo notturno e l'attesa. I due si sono in-



La galassia di Bode in un'immagine Astrolab

FOTO PIUMETTI

contrati a Palazzo Fascie di Sestri Levante, ad una mostra delle foto di Massimiliano, e da mesi collaborano, portando il loro materiale nelle scuole o alle conferenze che vengono organizzate, con un'opera divulgativa eccezionale.

Andrea è così entrato nell'associazione di carattere nazionale che Massimiliano aveva fondato con altri appassionati, Deep Lab: «Con Giorgio Diegoli di Bologna e Gianni Di Bella di Firenze ci siamo conosciuti in una chat di astrofotografia – racconta Massimiliano – A fine novembre del 2022 ab-

biamo pensato ad un osservatorio remoto e siamo riusciti a realizzarlo a Manciano, in provincia di Grosseto, chiamandolo Lab 1. Ci ha aiutati anche Enrico Queirolo, di Santa Margherita, che però è molto spesso in Africa per lavoro e quindi non riesce a collaborare stabilmente. Comunque, la zona è fondamentale, perché è una delle pochissime in Italia rimaste sufficientemente buie, senza essere in cima alle montagne». Adesso c'è un progetto per la sistemazione di un impianto eolico in zona, che preoccupa molto gli osservatori

astronomici. «Consideriamo che l'inquinamento luminoso aumenta di continuo, anche negli ultimi anni».

Dall'osservatorio, intanto, con l'arrivo di altri appassionati, viene fondata l'associazione. Nasce anche la collaborazione con Gianluca Masi, astrofisico, curatore scientifico del planetario di Roma, in attività di ricerca. Da un mese c'è un ulteriore nuovo osservatorio, da affittare, per rientrare delle spese. I due terranno una conferenza, domani sera, per i Lions Club, all'Hotel Europa di Rapallo. Una mostra di foto astronomiche sarà allestita a Villa Durazzo (Santa Margherita) dal 7 al 10 marzo, con una conferenza venerdì alle 10 e 30.

Insieme, sono andati in tanti licei e scuole medie del territorio: «La divulgazione è un momento fantastico – dice Andrea – i ragazzi si emozionano e tirano fuori domande anche impensabili. Una, a Carasco, mi ha sommerso di domande sulla materia oscura e sudavo freddo. Gli stessi professori ci dicono che, su questa materia, si vede la luce che si accende negli occhi degli studenti. L'impegno dell'astrofotografia è enorme, ma questo ci ripaga di tutto». —